

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

PICCOLO PRINCIPE STELLARE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E CODICE (accreditato)*: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

***AREA DI INTERVENTO E CODICE *: 1 - Animazione culturale verso minori
8 - Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno***

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare il rendimento scolastico e il comportamento dei minori rafforzando al contempo il legame con la comunità educante del territorio.

Descrizione obiettivo

Il progetto PICCOLO PRINCIPE STELLARE nasce per rispondere a questa emergenza educativa, offrendo ai bambini e agli adolescenti un'alternativa concreta alla dispersione scolastica. L'obiettivo principale è garantire pari opportunità di accesso all'istruzione attraverso attività di supporto e accompagnamento allo studio, costruendo una rete di collaborazione tra famiglie, scuole e comunità come volano per una cultura dell'educazione come strumento di crescita e inclusione sociale. Solo attraverso un impegno condiviso sarà possibile offrire ai giovani di San Giovanni a Teduccio la possibilità di costruire un futuro migliore.

Il progetto PICCOLO PRINCIPE STELLARE ha l'obiettivo di ridurre l'impoverimento educativo, in particolare per i ragazzi con disturbi dell'apprendimento, e di prevenire la dispersione scolastica. Mira a fornire ai destinatari di progetto una nuova visione dell'educazione, aiutandoli a superare la povertà educativa. Il progetto si concentra sul rafforzamento dei percorsi di responsabilizzazione, coinvolgendo attivamente i ragazzi e sensibilizzandoli ad affrontare personalmente la loro condizione di svantaggio, creando opportunità per un cambiamento concreto attraverso l'impegno e l'educazione.

Il progetto di Servizio Civile *PICCOLO PRINCIPE STELLARE* si articola in una serie di azioni mirate a promuovere il benessere educativo dei ragazzi, con particolare attenzione a quelli che

rischiano di trovarsi emarginati o coinvolti nella dispersione scolastica, infatti un aspetto fondamentale del progetto è contrastare la dispersione scolastica, creando percorsi che rendano l'istruzione più interessante e accessibile per i giovani. L'intento è quello di abbattere le barriere che impediscono loro di riuscire, stimolando un maggiore impegno scolastico e favorendo la costruzione di un rapporto positivo con l'apprendimento.

In questa cornice di riferimento il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma attraverso un approccio strategico teso a sviluppare un programma educativo che, in collaborazione con le famiglie e le scuole, offra percorsi alternativi in grado di stimolare il coinvolgimento attivo dei giovani nella loro crescita scolastica e sociale, e ridurre il tempo che i ragazzi trascorrono per strada, spesso senza supervisione, a causa delle difficoltà lavorative delle loro famiglie, rafforzando nei ragazzi la consapevolezza dei propri diritti e la comprensione che la legge è uno strumento di protezione. Si agirà per cambiare la percezione negativa che molti giovani hanno delle Forze dell'Ordine, spesso visti come avversari. Infatti, gli agenti di polizia verranno presentati come alleati nella costruzione di una vita basata sulla legalità.

Anche l'approccio metodologico rientra nella strategia del progetto, il metodo di supporto è altamente personalizzato, progettato per rispondere alle specifiche esigenze di ciascun ragazzo, e si focalizza sul miglioramento del rendimento scolastico attraverso l'adozione di metodologie didattiche alternative. Le metodologie didattiche alternative saranno condivise tra i partecipanti, contribuendo così a creare un ambiente più inclusivo e stimolante che permetta di migliorare la performance scolastica dei ragazzi

A tal fine, verrà creato un ambiente protetto e stimolante presso la sede di attuazione del progetto che favorisca la socializzazione e aiuti i giovani a comprendere l'importanza di vivere in comunità facendo emergere il valore della collaborazione e della coesione sociale, così che i ragazzi possano sentirsi parte di un progetto comune, in cui ognuno ha un ruolo significativo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani coinvolti nel Servizio Civile Universale partecipano alle attività progettuali nel rispetto delle normative vigenti e seguendo le linee guida stabilite dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e dalla Lega delle Cooperative. Il loro compito è affiancare minori e famiglie – destinatari del progetto – offrendo un contributo concreto in linea con l'approccio educativo e operativo della sede in cui si realizza l'intervento.

La presenza degli operatori volontari rappresenta un valore aggiunto per il servizio, arricchendo le dinamiche relazionali e operative, favorendo nuovi punti di vista e promuovendo solidarietà e partecipazione attiva. Il loro apporto si configura come elemento innovativo all'interno di contesti educativi già strutturati, contribuendo, attraverso le attività previste dal progetto, a stimolare cambiamenti significativi nei beneficiari.

Perché questo cambiamento sia possibile, è fondamentale che i giovani in servizio civile assumano un ruolo chiaro e riconoscibile, distinto da quello del professionista o dell'utente, ma centrato sull'essere promotori di opportunità e risorse a fianco dei destinatari. Le loro attività si svolgeranno sempre in collaborazione con il personale qualificato, senza mai sostituirsi ad esso, ma operando in sinergia, con spirito di condivisione e sostegno.

Dopo un primo periodo di accoglienza, i volontari seguiranno una fase di formazione generale e specifica, affiancati da un educatore esperto della Cooperativa e da altre figure di riferimento previste dal progetto. Questo supporto sarà fondamentale per sostenere l'acquisizione di competenze per i volontari, e per sostenere le attività di progetto in cui saranno impegnati nell'aiutare i minori in situazioni difficili e offrire sostegno alle famiglie nel percorso educativo.

Il primo step prevede due settimane di orientamento e osservazione, durante le quali i volontari,

accompagnati da educatori qualificati, potranno conoscere la Cooperativa, il personale, l'organizzazione interna e gli spazi dedicati al progetto. Questo periodo consentirà loro di familiarizzare con le dinamiche operative prima di essere inseriti attivamente nelle attività. Successivamente, ogni volontario verrà affiancato da un tutor della Cooperativa, che fornirà supporto continuo e permetterà eventuali adattamenti delle ore e delle attività, in base alle esigenze individuali o organizzative. Inoltre, i volontari parteciperanno a riunioni di équipe, fondamentali per pianificare le attività, condividere esperienze e ricevere supporto professionale. Per garantire un monitoraggio efficace, oltre ai questionari previsti dal sistema accreditato di Legacoop, i volontari potranno riflettere sulla propria esperienza attraverso la stesura di un **Diario di Bordo**, utile per valutare i progressi personali e professionali.

I giovani con minori opportunità inseriti nel progetto parteciperanno alle stesse attività degli altri volontari, in quanto il programma è rivolto a coloro che presentano un ISEE basso ma che non necessitano di un percorso differenziato per fragilità specifiche. L'obiettivo è garantire pari opportunità di crescita e apprendimento, favorendo un'integrazione piena e attiva nel contesto lavorativo e sociale del progetto.

Per lo svolgimento delle attività di progetto descritte di seguito, è prevista la possibilità di trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni, come stabilito dalla normativa vigente. Tali trasferimenti includono soggiorni e campi estivi, eventi culturali, manifestazioni, escursioni e altre uscite sul territorio.

Di seguito vengono illustrate le attività e il ruolo che i giovani in Servizio Civile Universale avranno all'interno del progetto:

INCONTRO CON LE FAMIGLIE

SCUOLA E DIALOGO

ORIENTAMENTO AL FUTURO

PERCORSI DI CRESCITA - In collaborazione con l'Ass. MOMO

GIOCANDO SI CRESCE - In collaborazione con l'Ass. MOMO

COLORI IN LIBERTÀ - In collaborazione con l'Ass. culturale L'officina per l'appunto.

RICRE-ARTE

FAVOLE SOTTO LE STELLE

MANI NELLA TERRA

SALTA E GIOCA

STORIE DI VITA E DI MESTIERI - In collaborazione con l'Ass. MOMO

ESPLORATORI IN CITTÀ In collaborazione con l'Ass. culturale L'officina per l'appunto.

UNA SETTIMANA DI AVVENTURE- In collaborazione con l'Associazione MOMO

I COLORI DEI DIRITTI - In collaborazione con l'Ass. MOMO

INCONTRI CON LA LEGALITÀ - In collaborazione con l'Ass. one MOMO

SEDI DI SVOLGIMENTO SERVIZIO:

SEDE di Servizio

denominazione Terra e liberta' Città Napoli Indirizzo Via Giuseppe Garibaldi 60 cap 80146

n. posti 6 di cui 2 GMO

N. posti 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

* Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

* Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno nei giorni festivi.

* Disponibilità a spostamenti presso sedi provvisorie entro il limite massimo di 60 gg, come previsto dalla normativa di riferimento, per uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento ecc., che sono parte integrante delle attività di progetto.

* Si comunica che i giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute saranno i seguenti: **19/09/2026 (festa Santo Patrono)**

- n. giorni di servizio settimanali: **5**

- orario: **MONTE ORE ANNUO DI 1.145**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi MISURA NON ATTIVA

eventuali tirocini formativi MISURA NON ATTIVA

**Attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia**

E.R.F.E.S. Campania – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

MISURA NON ATTIVA

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il processo formativo implica l'integrazione di diverse metodologie e modalità che pongono al centro l'allievo come persona a sua volta portatore di esperienza e di competenze da valorizzare. Le metodologie e le modalità vengono utilizzate in base ai diversi moduli formativi e di volta in volta si arricchiscono dall'esperienza formativa degli stessi formatori.

Sono utilizzate le lezioni frontali, le dinamiche non formali e la formazione on line.

La lezione frontale è utilizzata per il trasferimento di informazioni e conoscenze ed è arricchita di esempi e di contributi didattici e audiovisivi, nonché di momenti di confronto.

Le dinamiche non formali mirano a sviluppare le capacità analitiche per affrontare una situazione più o meno complessa, es. lavori di gruppo che consentono di far operare i giovani insieme al fine di affrontare e risolvere un problema attinente agli argomenti trattati.

Inoltre, parte delle 34 ore di Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche on line (in modalità sincrona nel rispetto delle percentuali massime indicate nella Circolare del 12/3/2025).

Sede di realizzazione della formazione generale:

C/O Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica: PRESSO LA SEE DI PROGETTO

Tranche: UNICA – ENTRP 90 GIORNI DALLA ATA INIZIO PROGETTO

Durata formazione specifica: 72 ore

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione, contenuti dei moduli

Modulo 1

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Durata del modulo: 4 ORE

Modulo 2

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.lgs. 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del Progetto: minori
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza

- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc...
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

Durata del modulo: 8 ORE

Modulo 3 Bilancio di competenze in entrata

Contenuto del modulo:

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari strumenti utili per riconoscere e valorizzare le proprie esperienze personali e professionali. In particolare, li guiderà nell'identificazione delle motivazioni che li hanno spinti a intraprendere il Servizio Civile, aiutandoli a mantenerle salde nel tempo. Inoltre, il percorso permetterà loro di analizzare e mettere a disposizione le proprie risorse individuali per supportare gli altri.

Per comprendere meglio le caratteristiche di ciascun volontario, verranno somministrati test preliminari.

Successivamente, saranno illustrati gli obiettivi del percorso e le attività previste.

Il modulo seguirà questa struttura:

- Autopresentazione dei partecipanti.
- Definizione del patto formativo e condivisione degli obiettivi.
- Individuazione delle aspettative e strategie per gestire eventuali disillusioni, mantenendo alta la motivazione.
- Identificazione e utilizzo delle risorse personali e di gruppo, evitando che diventino un ostacolo.
- Adattamento delle competenze al contesto del progetto di Servizio Civile.
- Somministrazione di test per il bilancio delle competenze.

Presentazione delle attività previste.

Durata del modulo: 10 ORE

Modulo 4

Teorie e tecniche della comunicazione sociale - I

Contenuto del modulo:

Questo modulo guiderà i volontari nell'apprendimento delle tecniche di comunicazione sociale, approfondendo i principi chiave del sistema di welfare. Particolare attenzione sarà rivolta ai bisogni e alle problematiche che portano alla creazione dei servizi di supporto.

Uno spazio significativo sarà dedicato alle nuove forme di cittadinanza attiva, come l'empowerment, inteso come un processo di crescita individuale e collettiva a beneficio della comunità, e l'advocacy, ovvero l'azione di sostegno a favore di persone o idee attraverso l'uso consapevole della propria voce.

Inoltre, il modulo fornirà elementi di etica professionale, con riferimento ai compiti previsti nel Servizio Civile.

Saranno proposte attività pratiche per potenziare le capacità di comunicazione e di ascolto.

Il modulo seguirà la seguente struttura:

- Fondamenti del sistema di welfare.
- Struttura e organizzazione dei servizi: disagio individuale, sociale e minorile.
- Empowerment e advocacy come strumenti di cittadinanza attiva.
- Etica professionale applicata all'attività.
- Il ruolo dei centri socio-educativi.
- Il concetto di rete e la sua importanza.
- Organizzazione delle attività per ragazzi, tecniche di comunicazione e ascolto attivo.

Durata del modulo: 14 ORE

Modulo 5

Teorie e tecniche della comunicazione sociale - II

Contenuto del modulo:

Il modulo 5 continuerà l'approfondimento delle tecniche di comunicazione sociale, concentrandosi su aspetti chiave come il lavoro di squadra, la gestione dello stress e le competenze relazionali con i minori.

Verrà analizzato il concetto di empowerment, con particolare attenzione al lavoro in équipe. Attraverso l'assessment, un'attività di gruppo finalizzata a individuare e valorizzare le qualità di ciascun partecipante, i volontari acquisiranno strumenti per ottimizzare il contributo di ogni individuo all'interno del team. Un'altra tematica centrale sarà il burnout: si esploreranno strategie di prevenzione e gestione per affrontare lo stress e mantenere un equilibrio nel proprio ruolo.

Un aspetto fondamentale sarà la creazione di progetti personalizzati, che tengano conto delle esigenze e delle aspettative degli utenti, garantendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ampio spazio sarà dedicato alle tecniche relazionali con i minori, includendo metodologie di animazione, l'organizzazione di attività di gruppo, laboratori creativi e lettura ad alta voce.

Il modulo sarà strutturato come segue:

- La relazione positiva come strumento di cambiamento.
- Empowerment e lavoro in équipe.
- Assessment e progettazione individualizzata.

- Analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti.
- L'animazione sociale e la relazione con i minori.
- Obiettivi e piani d'intervento.
- Normativa sulla gestione dei dati e mediazione dei conflitti.
- Burnout e strategie di prevenzione.
- Tecniche di animazione: giochi di gruppo, lettura ad alta voce, laboratori manuali e didattica alternativa.

Durata del modulo: 12 ORE

Modulo 6

Mappatura dei bisogni

Contenuto del modulo:

Il modulo sarà dedicato all'apprendimento delle tecniche di indagine sociale, fornendo strumenti utili per condurre una ricerca valutativa efficace. I volontari acquisiranno competenze nella raccolta e nell'analisi di dati, con particolare attenzione all'interpretazione delle informazioni utili per comprendere il contesto territoriale di riferimento. Attraverso l'utilizzo di dati provenienti da fonti ufficiali, come ISTAT, associazioni specializzate nel settore minorile (ad esempio, Save The Children) e riviste di settore, verranno approfondite tematiche legate all'infanzia e all'adolescenza. Particolare attenzione sarà rivolta al fenomeno dell'abbandono scolastico, un aspetto cruciale per orientare in modo più mirato gli obiettivi progettuali.

Il modulo sarà così articolato:

- Tecniche di raccolta dati, monitoraggio e ricerca valutativa.
- Analisi territoriale e mappatura delle risorse disponibili.
- Lettura del piano sociale di zona con focus sui servizi per i minori.
- Analisi dei dati ISTAT.
- Approfondimento sul report Save The Children 2021 (e aggiornamento 2022, se disponibile).
- Studio dei dati sull'evasione scolastica nella città di Napoli, con riferimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.
- Utilizzo di fonti attendibili: riviste specializzate, siti web di settore e comunicati stampa.

Durata del modulo: 12 ORE

Modulo 7

Tecniche di laboratorio e animazione

Contenuto del modulo:

Il modulo Tecniche di laboratorio e animazione è progettato per fornire competenze pratiche e teoriche finalizzate alla gestione di attività laboratoriali e di animazione rivolte a bambini e adolescenti. Il percorso formativo approfondisce metodologie didattiche, strumenti e tecniche operative per la conduzione di laboratori creativi, educativi e ricreativi, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento attivo, la socializzazione e lo sviluppo delle capacità espressive e manuali dei partecipanti.

Nel dettaglio, il modulo comprende:

- progettazione e organizzazione di laboratori tematici, inclusi quelli artistici, manuali, scientifici e ludico-educativi, con particolare attenzione alla scelta dei materiali, alla sicurezza e alla gestione degli spazi;
- metodologie di animazione per promuovere la partecipazione attiva, la collaborazione e il divertimento, attraverso giochi, attività di gruppo, narrazione e musica;
- tecniche di coinvolgimento e motivazione dei partecipanti, con strumenti per valorizzare le diversità e favorire l'inclusione sociale;
- gestione dei gruppi, con strategie per affrontare dinamiche relazionali, conflitti e per costruire un clima positivo e stimolante;
- valutazione dell'efficacia delle attività attraverso l'osservazione e il feedback, per migliorare continuamente le proposte educative.

Durata del modulo: 12 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

COMUNITA' EDUCANTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 del Programma C COMUNITA' EDUCANTI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare, verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un **totale complessivo di 22 ore**.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le **attività obbligatorie** di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- *Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;*
- *Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.) -*
- *Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva*
- *Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale*
- *Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;*
- *Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro*
- *Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.*